



PROVINCIA DI FOGGIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

*Ente proponente il progetto*

### **PROVINCIA DI FOGGIA**

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia  
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853  
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it  
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

*Eventuali enti attuatori*

### **COMUNE DI CELLE DI SAN VITO**

Via Roma n.74 – 71020 Celle di San Vito  
Tel.: 0881.972031 Fax.: 0881.972714  
e-mail: affarigenerali@comune.celledisanvito.fg.it

*Titolo del progetto*

## **ANZIANI E GIOVANI: NUOVE RETI INTERGENERAZIONALI**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: **ASSISTENZA**

Area d'intervento: **Adulti e terza età in condizione di disagio**

Codifica: **2**

*Durata del progetto*

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

## Obiettivi del progetto

Le problematiche riscontrate portano a individuare un intervento dei volontari proprio lì dove nemmeno gli ambiti sociali possono arrivare con le proprie risorse. Una programmazione attenta delle attività non può prescindere dalla puntuale lettura del territorio e dall'analisi dei dati per intervenire sul bisogno specifico attraverso azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi. Inoltre la programmazione deve coinvolgere tutti gli attori presenti sul territorio, evitare la frammentazione degli interventi, lo spreco di risorse, la mancanza di circolazione del flusso informativo. La programmazione deve garantire il lavoro di rete, dove ogni nodo rappresenta il punto di raccordo e allo stesso tempo il punto di partenza di un processo continuo di interventi indirizzati al bisogno.

Per contrastare i problemi rilevati, con questo progetto si vuole pertanto:

### **OBIETTIVO 1. Sostegno alla domiciliarità.**

Vivere in autonomia nel proprio alloggio è l'aspirazione principale della quasi totalità delle persone anziane; queste persone però rischiano di vivere in solitudine gran parte del loro tempo, esposte, tra l'altro, a non pochi pericoli anche all'interno delle mura domestiche. In più con la difficoltà di compiere tutte quelle commissioni e attività proprie della vita quotidiana che vanno dal semplice acquisto di un medicinale alla possibilità di cucinare senza alcun incidente.

### **OBIETTIVO 2. Lotta alle condizioni di esclusione sociale.**

La condizione di isolamento vissuta da molti anziani spesso si accompagna a condizioni di forte disagio sociale: il comune, in collaborazione con i volontari di servizio civile vuole attivare una rete tra tutti i canali possibili: medici di famiglia, istituzioni religiose, farmacie, proloco.

### **OBIETTIVO 3. Rafforzare la cultura e la pratica della solidarietà verso gli anziani** valorizzando e rafforzando i rapporti intergenerazionali.

### **OBIETTIVO 4. Promozione dell'aggregazione e della socializzazione.**

I volontari promuoveranno iniziative di socializzazione tra gli anziani organizzando tornei di carte, giornate dedicate all'anziano, gite di breve durata, normalmente nell'arco della giornata.

CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
1. Difficoltà a raggiungere i luoghi di interesse e/o necessari come l'ufficio postale, l'ambulatorio del MMG ecc.	OBIETTIVO 2. Lotta alle condizioni di esclusione sociale.  OBIETTIVO 3. Rafforzare la cultura e la pratica della solidarietà verso gli anziani valorizzando e rafforzando i rapporti intergenerazionali.	Ritardo nel pagamento delle bollette; difficoltà a gestire la prenotazione delle visite mediche, difficoltà di accesso all'ambulatorio medico presente in paese.	Aumento significativo del livello di interazione tra l'anziano e la rete di servizi che lo circonda.

2.Solitudine e scarse relazioni intergenerazionali; necessità di ampliare l'assistenza agli anziani per impedire l'istituzionalizzazione.	OBIETTIVO 1. Sostegno alla domiciliarità.	Assenza dei servizi di prossimità, compagnia, piccola domiciliarità.	Incremento quantitativo delle ore in cui l'anziano e in compagnia all'interno della propria abitazione, lettura di libri, riduzione dei rischi di incidenti domestici.
3.Emarginazione degli anziani e conseguente isolamento; mancanza di spazi e occasioni di socializzazione con il territorio.	OBIETTIVO 4. Promozione dell'aggregazione e della socializzazione.	Assenza di spazi di socializzazione informale tra gli anziani.	Incremento degli spazi di socializzazione . grazie al supporto dei diversi attori presenti sul territorio (la chiesa, la proloco, il comune).

### *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Le azioni che nello specifico sono previste per i volontari di servizio civile vengono così suddivise:

#### AZIONE 1. INSERIMENTO DEI VOLONTARI

##### Accoglienza e conoscenza

In questa fase i volontari verranno accolti dall'OLP il quale procederà alla conoscenza del gruppo dal punto di vista umano e professionale.

##### Presentazione agli operatori di settore del territorio

I volontari si rapportheranno successivamente con esperti del settore interni ed esterni all'ente. Si offrirà in questo modo agli stessi la possibilità di inquadrare le problematiche inerenti l'ambito di intervento, i servizi forniti all'utenza dalle strutture presenti e da quelle comunali.

#### AZIONE 2. AVVIO AL SERVIZIO

##### Studio del progetto

In questa fase i volontari, seguiti dall'OLP, studieranno il progetto al fine di far propri gli obiettivi, l'articolazione degli interventi e la suddivisione delle mansioni.

##### Individuazione dei destinatari segnalati dai servizi sociali comunali.

Definizione di un piano individualizzato per ogni destinatario in collaborazione dei servizi sociali e degli operatori competenti.

Definizione del calendario degli interventi di assistenza leggera da concordare con

l'utenza in base alle esigenze.

#### Progettazione dei servizi ricreativi

In questa fase i volontari, con il supporto dell'OPL, organizzeranno le attività in senso stretto per favorire momenti tesi alla valorizzazione delle capacità personali, al confronto con la nuova generazione e quindi all'interscambio; in questa fase l'anziano diventa attore/protagonista dando come contributo la propria esperienza, i propri ricordi, il proprio bagaglio di conoscenze.

Promozione del servizio e raccolta adesioni sul territorio comunale.

Stesura calendario attività.

### AZIONE 3. SVOLGIMENTO ATTIVITA' PREVISTE

#### Attivazione del servizio di assistenza

Ogni volontario si occuperà di garantire assistenza a n°5 anziani non autosufficienti attenendosi al piano individualizzato concordato precedentemente.

Redazione di un diario relativo allo svolgimento delle attività utile ai fini del monitoraggio.

Attivazione del servizio di assistenza semplice

Relazione in-itinere ed ex-post a cura dei volontari al fine di monitorare le attività e di fare un'adeguata valutazione dei servizi attivati.

### AZIONE 4. FORMAZIONE GENERALE

Questo momento formativo, oltre a consentire ai volontari di conoscersi e socializzare, costituirà il primo importante passo verso la cooperazione ed il "fare sistema", realizzando in tal modo una gioiosa condivisione degli altri valori del Servizio Civile Nazionale, grazie al valido contributo dei formatori della Provincia di Foggia.

### AZIONE 5. FORMAZIONE SPECIFICA

Sono previsti seminari di approfondimento su specifiche tematiche che si aggiungeranno alla "formazione operante" preliminarmente condotta dall'OPL. Saranno realizzati inoltre incontri, workshop e convegni dal Comune di Celle Di San Vito e dalle associazioni territoriali dei comuni limitrofi strettamente coerenti con le attività di progetto e utili ad arricchire professionalmente il volontario.

### AZIONE 6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Si rinvia ai Piani di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto e del piano di formazione (generale e specifica) predisposto.

### AZIONE 7. RENDICONTO ALLE FAMIGLIE COINVOLTE

I volontari organizzeranno, in collaborazione con i servizi sociali, un incontro finale

con i familiari degli anziani coinvolti al fine di creare un momento di confronto in merito alle attività svolte; da un lato i volontari potranno esporre gli obiettivi raggiunti e le difficoltà incontrate, dall'altro i familiari avranno la possibilità di evidenziare i punti di forza e di criticità riscontrati al fine di migliorare il servizio in un'ottica futura.

<i>Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto</i>	4
<i>Numero posti con vitto e alloggio</i>	0
<i>Numero posti senza vitto e alloggio</i>	4
<i>Numero posti con solo vitto</i>	0
<i>Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo</i>	25
<i>Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari</i>	5

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

*Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Celle di San Vito - Servizi Sociali	CELLE DI SAN VITO	VIA ROMA N.74	143432	4	FINALDI GABRIELLA	18/06/1968	FNLGRL68H58D643S	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

*Descrizione dei criteri di selezione*

*Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.*

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Cultura media, buone conoscenze informatiche e buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti.

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

**CERTIFICAZIONE COMPETENZE:** in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
  - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
  - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
  - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con

altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

### Contenuti della formazione

#### Modulo Formativo: 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

FORMATORE	MATERIA	ORE
MANZI VINCENZO	I rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	16

#### Modulo Formativo: 2 FASE PRELIMINARE

FORMATORE	MATERIA	ORE
VELLUTO VIVIANA	Destinatari del progetto: percorsi e modalità educative	8
	Territorio e servizio civile. Come realizzare attività nel territorio.	8

#### Modulo Formativo: 3 PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI CON UTENTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

FORMATORE	MATERIA	ORE
VELLUTO VIVIANA	La relazione con le persone in situazione di disagio sociale.	8
	Programmazione e realizzazione di un'attività di sensibilizzazione nel territorio.	8

#### Modulo Formativo: 4 I CONFLITTI E LE FORME DI COMUNICAZIONE CON GLI ANZIANI



FORMATORE	MATERIA	ORE
MARTINO POMPEA ALMA	Il disagio e la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nel rapporto con gli utenti.	8
	La comunicazione interpersonale	8
<b>Modulo Formativo:5 ANALISI E VALUTAZIONE DEI SERVIZI AGLI ANZIANI</b>		
FORMATORE	MATERIA	ORE
MARTINO POMPEA ALMA	Il servizio di assistenza domiciliare (SAD)	8
	Valutazione conclusiva	8

*Durata*

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".